



GIARDINO DELLA MEMORIA DI USTICA

## Il filo d'Arianna porta alla periferia anni '80

**N**iguarda, anni '80. Fra i palazzoni della periferia milanese si consuma la storia di due bambini che diventano adulti lungo strade diverse, entrambe lastricate di difficoltà, tra palestre in cui la rabbia prende la forma di arti marziali o di sogni da celebrità della musica pop, oscillando tra giochi pericolosi e genitori impegnati a racimolare i soldi per mandar avanti la famiglia. Queste storie di vita diventano, grazie alla scrittura di Renata Ciaravino, spettacolo teatrale: "Potevo essere io", portato in scena da Arianna Scommegna stasera alle 21.30 al Giardino della Memoria per la rassegna "Dei teatri, della memoria". L'attrice, premio Ubu 2014, con grande forza, anche fisica, dà voce ai diversi personaggi in un ritmo serrato che intreccia ironia e tragedia, cercando di capire perché qualcuno si salva e altri no. È una storia di bambini, di disperazione ma pure di grande amore, sottolineata da video che evocano immagini come in un filmino sgranato in Super8, dove qualcuno dice "girati, stiamo facendo il filmino. Sorridi!". Ingresso a offerta libera. Il Museo per la Memoria di Ustica resterà aperto dalle 20 alle 24. (p. n.)

REPRODUZIONE RISERVATA